

## AGENDA PARLAMENTARE

19 - 23 giugno 2017

### LEGGI

<b>Provvedimenti approvati definitivamente</b>	<b>pag. 2</b>
- Modifiche cp, cpp e ordinamento penitenziario	
- Decreto legge n. 50 manovrina	

### DECRETI LEGGE

<b>Situazione dei decreti legge all'esame del Parlamento</b>	<b>pag. 7</b>
--	---------------

### SENATO

<b>Scadenze emendamenti e ordini del giorno</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Provvedimenti approvati dal Senato e all'esame della Camera</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Provvedimenti all'esame dell'Assemblea</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Provvedimenti conclusi dalle Commissioni</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Calendario delle Commissioni</b>	<b>pag. 13</b>

### CAMERA

<b>Provvedimenti approvati dalla Camera e all'esame del Senato</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Provvedimenti all'esame dell'Assemblea</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Calendario delle Commissioni</b>	<b>pag. 21</b>

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

<b>Comunicato 16 giugno</b>	<b>pag. 23</b>
- Decreto legge procedure ricapitalizzazione precauzionale	
- DPR Fondi europei (esame preliminare); D.Lgs. Ordine europeo di indagine penale (esame definitivo); D.Lgs. prodotti biologici (esame preliminare)	

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DEFINITIVAMENTE**  
(settimana 12 - 16 giugno 2017)

Provvedimento	Contenuto
<p><b>ORDINAMENTO PENITENZIARIO</b></p> <p><u>A.C. 4368</u></p>	<p>Nella seduta del <b>14 giugno</b> la Camera ha approvato definitivamente la proposta di legge composta da un articolo diviso in 95 commi, che <b>reca modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario.</b></p> <p>La riforma prevede pene più severe per alcuni reati, disposizioni sulla prescrizione. Prevede anche la delega al Governo per in materia di intercettazioni, prevedendo la garanzia della riservatezza delle conversazioni telefoniche e criteri sulle modalità captative informatiche. Prevede inoltre misure per la razionalizzazione delle spese relative alle intercettazioni prevedendo un risparmio di spesa quantificato in 10.000 euro per gli anni 2017 e 2018 e di 50.000 euro nel 2019.</p> <p><i>Il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione senza emendamenti né articoli aggiuntivi, sull'articolo unico del disegno di legge nel testo della Commissione Giustizia, identico a quello approvato dal Senato.</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;"><b>Dichiarazione di voto PD sulla questione di fiducia</b></p> <p><b>DAVID ERMINI.</b> La ringrazio, signor Presidente, signori rappresentanti del Governo, colleghe e colleghi, vorrei che ci fosse in quest'Aula almeno il buongusto di evitare di vendere prodotti ai propri clienti. Non siamo dei bottegai, cari colleghi del Movimento 5 Stelle, siamo dei parlamentari. Noi siamo dei parlamentari che dovrebbero rispondere alle esigenze di un popolo, di una cittadinanza, non ai nostri clienti, che poi, magari, si spera di portare in Parlamento prima o dopo la pensione. Noi dobbiamo rivolgerci all'intera collettività, e questo è un provvedimento che si rivolge all'intera collettività, perché è un provvedimento di sistema, è un provvedimento che molti non hanno letto, perché si vanno a toccare soltanto alcuni punti in questi pochi minuti, e li abbiamo sentiti. Addirittura, abbiamo sentito parlare anche di cose che non sono qui dentro, dalla legittima difesa alla depenalizzazione. Tutta roba che qui dentro non c'è! E, allora, prima di tutto, cerchiamo di capire di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di un provvedimento che non nasce oggi, vorrei tranquillizzare la collega Sarti, suo tramite: questo provvedimento, questi temi erano tutti nel programma elettorale del Partito Democratico con cui ci siamo presentati agli elettori nel 2013, perché sono provvedimenti che giacciono da tempo alle nostre discussioni. Questo è un Paese, signor Presidente, dove tutti chiacchierano perché vogliono le riforme, ma nessuno, in realtà, le vuole. Anche coloro che si lanciano con spirito riformatore, di cambiamento, tutte le volte che si trovano davanti a una proposta di modifica, di innovazione, di speranza, di futuro, di qualcosa di meglio per i nostri ragazzi, per quelli che verranno dopo di noi, no, c'è sempre qualcosa, c'è sempre qualche bottega da difendere, c'è sempre qualche lobby da difendere, c'è sempre gente da difendere. Non si vuole mai fare niente, questa è la verità, perché tutte le volte c'è una ragione per dire di no. E oggi si dice di no a che cosa? Ma a che cosa state dicendo di no? Volete dire di no al fatto che un cittadino ha diritto di sapere, dopo anni, anni, di indagini su di lui, che fine farà? Volete dire di no a questo? Che cavolo raccontiamo di questa balla dei tre mesi? Lo sapete benissimo che sono tre mesi successivi agli atti successivi al 415-bis a indagini preliminari concluse e sono tre mesi che possono essere tranquillamente raddoppiati e, per i reati più gravi, sono sei mesi più sei mesi. E non vogliamo dare la soddisfazione a un cittadino, che sta soffrendo perché sta subendo un processo, di sapere che cosa sarà della sua vita? Oppure noi vogliamo dire che preferiamo avere un sistema che continua in questo modo, dove i processi non si fanno perché si sceglie di non farli e c'è qualcuno che decide se farli o non farli? Dunque se noi inseriamo questi concetti nel sistema di tutte le riforme che abbiamo fatto, vedrete che noi cerchiamo di produrre un effetto deflattivo sui processi. Le riforme che abbiamo fatto, le depenalizzazioni - lo dico al collega Molteni, che mi dispiace non sia in Aula, per il suo tramite - riguardano solo reati che avevano alla fine una sanzione pecuniaria e quindi le depenalizzazioni servono ad avere un effetto deflattivo sui fascicoli. Abbiamo previsto la messa alla prova, la tenuità del fatto e qui dentro, nel provvedimento in esame, c'è la giustizia riparativa per dare una soddisfazione alle persone offese e alle vittime dei reati senza aspettare anni di processo. Se noi riusciamo ad avere un effetto deflattivo, allora davvero riusciremo ad avere anche per la prescrizione una sua catalogazione come patologia del sistema: la prescrizione non dovrebbe neanche esistere in un sistema civile perché i processi si dovrebbero fare ma se non togliamo tutto quello che è il carico forte presente nelle procure e nei tribunali non riusciremo mai ad avere un sistema senza prescrizione perché la prescrizione scatta nel momento in cui lo Stato non è in grado di andare avanti. Noi vogliamo che lo Stato sia in grado di fare i processi: per tale ragione interveniamo anche su quello perché, finché non riusciamo ad avere un effetto deflattivo con tutte le riforme, non riusciremo poi ad avere altro tipo di vantaggio. Certo, essendo una riforma di sistema, ci sono elementi che vanno monitorati: monitoreremo la questione dei tre mesi, dei sei mesi e dell'anno per i termini dopo le indagini; monitoreremo anche la questione sulle videoconferenze e sui processi a distanza su cui certamente c'è qualcosa da vedere, da guardare - lo dico ai molti avvocati che stanno protestando in questi giorni - ma ci sono anche aspetti di sostanza.</p> </div>

Finalmente - lo dico ai colleghi del centrodestra - finalmente qualcuno interviene sulla certezza della pena, sui furti in appartamento, sulle rapine, sui furti con strappo, sulle estorsioni; finalmente qualcuno interviene perché aumentiamo i minimi delle pene e fermiamo il bilanciamento delle circostanze: chi viene beccato in un furto in appartamento va in galera per davvero! Non come quando eravate voi al Governo che facevate finta e poi oggi fate gli scandalizzati. Inoltre abbiamo dato segni di civiltà nel provvedimento proprio in relazione alla prescrizione: nei casi in cui parti offese sono i minori, la prescrizione inizierà a decorrere quando hanno compiuto il diciottesimo anno e tale indicazione proviene dalle convenzioni internazionali. Ma poi ci sono le riforme del casellario giudiziale; la riforma dei procedimenti speciali; le riforme delle impugnazioni; la possibilità di conferire questa delega al Governo sull'ordinamento penitenziario per fare finalmente dell'Italia un Paese civile anche sotto l'aspetto dei rapporti che abbiamo con la nostra popolazione carceraria che deve certamente scontare la pena fino in fondo per tutto quello che ha commesso ma è anche vero che deve essere fatto in un livello di civiltà che non ci può paragonare ad altri. Infine le intercettazioni, signor Presidente. Le intercettazioni non sono toccate come strumento investigativo: nessuno tocca le intercettazioni come strumento investigativo. Noi criticiamo soltanto un fatto e su questo conferiamo la delega al Governo affinché si eviti di far finire sui giornali persone che nulla hanno a che fare con i processi. E se c'è qualcosa che non ha funzionato non sono le intercettazioni in quanto tali; piuttosto sono le informative che sono state sbagliate volontariamente o involontariamente - io il mio sospetto ce l'ho - in relazione alle intercettazioni che sono state captate e certamente si vogliamo sapere perché ciò accade. Vogliamo sapere perché ci possono essere nei nostri processi informative sbagliate; vogliamo sapere chi c'è dietro le informative sbagliate; vogliamo sapere perché ci sono le informative sbagliate e voglio sapere dai colleghi del Cinque Stelle se loro vogliono mandare in galera anche chi è soggetto alle informative dolosamente sbagliate: infatti voglio sapere quale sarà la fine del nostro popolo una volta che loro saranno al Governo, se saranno loro a decidere chi va in galera o no o se sarà una magistratura autonoma. Io ho paura di queste cose, come deve avere paura tutto il popolo italiano. Guardate i giustizialismi a corrente alternata hanno sempre fatto paura nella storia e ci deve essere di insegnamento e non si cambiano le posizioni un giorno o l'altro per avere un voto in più. Abbiamo visto il voltagabbana e i voltafaccia adesso sui migranti: per rubare un voto alla Lega si cambia politica anche sui migranti. Bisogna imparare ad avere una linea. Con il provvedimento in esame noi diamo una linea, poi stasera nelle dichiarazioni di voto finale sul testo il collega che interverrà, il collega Verini, sicuramente sarà anche molto più specifico. Questa è una dichiarazione politica sul voto di fiducia. Certo anche noi avremmo voluto un dibattito più aperto ma guardate il dibattito c'è stato. Questo è un dibattito che nel Paese su questi temi sono mesi e mesi che è in corso: viene discusso nei convegni e nelle assemblee; è stato discusso in Commissione; è venuto alla Camera ed è tornato al Senato. Adesso poniamo la questione di fiducia perché è evidente che il Parlamento senza la questione di fiducia forse non è in grado di affrontare con i voti segreti un procedimento che sia ben definito. Ma lo sapete perché questo? Perché questo è un Parlamento che ha bisogno veramente di sentirsi riformatore; è un Parlamento che ha bisogno di volere le riforme: qui siete troppi a volere le riforme ma poi difendete le vostre botteghe e questo non va bene se vogliamo dare una speranza al nostro Paese. Per tale ragione, signor Presidente, noi vogliamo confermare la fiducia al Governo: siamo convinti che il provvedimento sia molto importante, che certamente andrà monitorato ma darà uno scatto, provocherà un ulteriore effetto deflattivo sui processi, attribuirà una maggiore forza anche alle indagini, darà la possibilità di celebrare i processi, darà anche le garanzie ai cittadini. Sì, cari colleghi del Movimento 5 Stelle perché le garanzie per i cittadini sono una cosa a cui noi teniamo e ci fanno paura coloro che invece non vogliono dare garanzie ai propri cittadini. Signor Presidente, voteremo con convinzione la fiducia a questo Governo.

### Dichiarazione di voto finale PD

**WALTER VERINI.** Grazie, Presidente. In questi giorni abbiamo ascoltato argomenti, ma anche insulti e violenza verbale, l'ultimo intervento ne è un esempio. Io proverò a seguire gli argomenti, perché stiamo parlando della giustizia italiana, dei suoi problemi, che riguardano la vita vera, quotidiana, di milioni e milioni di cittadini, e il cui funzionamento riguarda l'immagine, la sostanza, il futuro di un Paese moderno ed europeo. Stiamo approvando una riforma importante, questo Parlamento lo può dire e rivendicare a testa alta. Importante non vuol dire perfetta: ci sono aspetti, certo, che andranno sperimentati e monitorati; ci sono punti che hanno sollevato proteste di segno opposto, per esempio da parte di settori della magistratura e da parte di settori dell'avvocatura. Alcuni sono pretestuosi, altri sono punti di vista legittimi che non vanno sottovalutati, e fin da ora siamo certi che il Governo e il Ministro seguiranno passo passo monitoraggio, applicazione e scrittura delle parti oggetto di delega, in piena collaborazione con queste componenti della giurisdizione. Così come, per la parte che riguarda la delega sulle intercettazioni, siamo certi che sarà coinvolto anche il mondo dell'informazione, a partire dalla Federazione della stampa. Così, sulla delicata questione della cosiddetta "norma Gratteri", sui processi a distanza, sarà adottata una grande attenzione, perché in nessun modo i diritti alla difesa potranno e dovranno essere lesi. Però non deve e non può sfuggire a nessuno il fatto che si tratta di un provvedimento organico, di sistema, con contenuti per noi di grande rilievo. Ne ricordo solo alcuni: nella riforma del processo penale c'è, innanzitutto, una parte che riguarda il consolidamento della cosiddetta "giustizia riparativa" limitata ai soli delitti, procedibili a querela e, quindi, meno gravi. Questo è un fatto importante e moderno, che contribuirà a rendere meno intasato e più fluido il sistema. È poi previsto l'aumento delle pene per reati di particolare allarme sociale: il furto nelle abitazioni, lo scippo, il furto aggravato e la rapina, per avere la certezza della pena con l'aumento per questi reati così odiosi. E, poi, c'è l'aumento fino

a 12 anni per il voto di scambio politico-mafioso. Ignoranti, leggetevi le dichiarazioni dell'altro giorno del procuratore nazionale antimafia Roberti che, dopo la nuova e ultima giurisprudenza della Cassazione, ha parlato di questa legge come di uno strumento efficace per contrastare il legame tra mafia e politica, di cui ha detto che è la forza della mafia. Ignoranti! Sono poi fissati dei tempi certi per le indagini. Se le archiviazioni o le richieste di rinvio a giudizio conoscessero tempi immotivatamente lunghi sarà disposta l'avocazione d'ufficio da parte del procuratore generale, che vigilerà più incisivamente anche sui tempi di iscrizione di qualsiasi cittadino nel registro degli indagati. C'è, poi, una parte di riforma che, devo dire, è passata sotto silenzio e non è un caso, non è un caso. Mi riferisco alla delega sull'ordinamento penitenziario, che contiene aspetti di grande civiltà. Sono norme europee; sarebbe lungo e bisognerebbe soffermarsi su di esse, ma sarebbe lungo e non abbiamo tempo. Però, vanno nella direzione di introdurre delle pene certe ma durante l'esecuzione delle quali chi ha sbagliato - e giustamente paga - non viene trattato come una bestia ma come un essere umano che in carcere viene recuperato e poi reinserito nella società, dopo magari avere da detenuto preso un diploma o imparato un lavoro. Tutto questo significa investire in umanità, rispettare la Costituzione, ma anche investire nella sicurezza dei cittadini, perché chi esce da un carcere rieducato e recuperato non torna a fare il delinquente. Ma che ve ne frega a voi di queste cose, di questi aspetti di civiltà, voi che sembrate da qualche giorno dei leghisti mascherati, che fate concorrenza ai leghisti su un terreno assolutamente inaccettabile. Sul tema della prescrizione, noi approviamo il tema sul quale il Senato ha fatto sintesi. Certo, l'obiettivo di fondo di tutti noi deve essere quello di processi che durino ragionevolmente, che abbiano un tempo ragionevole. Però pensiamo, innanzitutto, ai reati che riguardano la lotta alla corruzione, che non sempre vengono scoperti immediatamente ma che vengono scoperti magari a distanza di anni da quando sono stati commessi. È per questo motivo che su questi reati non si arriva a sentenza di primo grado ed è per questo che i colletti bianchi non vanno in galera molto spesso. Allora, allungare parzialmente - parzialmente - i tempi della prescrizione, in particolare per questi reati, io credo che sia un fatto importante per combattere la corruzione. Però, diciamo parzialmente, perché un cittadino ha diritto di non vedere passare decenni prima che un giudizio su di lui abbia comunque un esito, e questo è un fatto di civiltà. Ma pensiamo anche al fatto che, con le nuove norme, la prescrizione per i reati odiosi e ignobili contro i minori scatterà solo quando questi avranno compiuto 18 anni. Insomma, una norma giusta ed equilibrata. E al deputato Sisto di Forza Italia vorrei dire che anche con questo provvedimento - anche con questo provvedimento! - è finito, io spero per sempre, il tempo delle leggi *ad personam*. È finito! E semmai i crimini parlamentari sono stati commessi in passato, collega Sisto. In questi anni siamo stati al lavoro nel Governo guidato da Matteo Renzi e nell'attuale guidato da Paolo Gentiloni, con il lavoro del Ministro Andrea Orlando, che ringrazio, per riforme magari discutibili, certamente discutibili, per noi buone, ma fatte nell'interesse non di qualcuno contro qualcuno ma per il Paese. Spero che non accada mai più in Italia che si pieghi la giustizia da qualsiasi parte a interessi politici, partitici o personali. Questi sono stati - lo voglio ricordare in quest'Aula - anni di impegno legislativo importante contro la criminalità e la corruzione. Si parlava prima del voto di scambio politico-mafioso e delle parole del procuratore nazionale antimafia. Ricordo la ripenalizzazione del falso in bilancio, l'autoriciclaggio. Sarà la legislatura del nuovo codice antimafia e dei beni confiscati. Abbiamo aumentato le pene per i reati di corruzione, abbiamo fatto la legge contro il caporalato, quella contro i reati ambientali e le riforme strutturali per la pubblica amministrazione, la "riforma Madia" contro l'opacità, contro la discrezionalità, per la semplificazione e la trasparenza o la riforma del codice degli appalti di Delrio, per dire "basta" al massimo ribasso, alle revisioni dei prezzi dietro le quali si celano tangenti. È stata la legislatura dei maggiori poteri all'ANAC di Cantone, all'ANAC che svolge un ruolo importante. E voglio dire una cosa, in conclusione, ai colleghi del Movimento 5 Stelle attraverso lei, Presidente, ai loro toni di odio politico, all'incredibile volontà distruttiva, alla rabbiosa inconcludenza. Io non so se vi capiterà mai di andare al Governo, e penso di no visti anche i risultati di domenica scorsa e che non vi capiti di andare al Governo lo auguro al Paese, almeno dal mio punto di vista, anche per le brutte prove che date nelle città dove governate. Ma voglio dire che se mai vi capitate di andare al Governo ebbene potreste dirvi soddisfatti se anche in dieci anni, in due legislature, faceste appena un decimo di cose che, per quantità e qualità, il Governo Renzi e questo Parlamento hanno fatto per la lotta alla corruzione e per la legalità. Infine, sulle intercettazioni anche qui basta con bugie e ipocrisie. Non si toccano per le indagini e guai se qualcuno mai ci avesse pensato in questo Parlamento (ma in passato ci avevano pensato). Certo, noi parliamo di intercettazioni serie, seguite da informative serie e non di informative taroccate, come quelle del NOE della Campania che potevano colpire il Presidente del Consiglio. E la delega che si dà al Governo in materia di pubblicabilità è una cosa seria perché - e mi permetto di dirlo anche da giornalista - se il diritto all'informazione è un principio sacro, inviolabile e costituzionale, è altrettanto sacro il diritto a non colpire la vita privata. Per cui, è giusto non pubblicare intercettazioni che non abbiano alcun rilievo penale, come già stabilito dalle circolari delle procure di Torino, di Napoli e di Roma. Insomma, questi due principi, libertà di informazione e diritto alla *privacy*, devono stare insieme. Altro che bavaglio! Basta con questi *slogan* seriali. Presidente, ho finito davvero. La verità è che anche su questo tema si scontrano due visioni diverse: per noi la lotta all'illegalità e alla corruzione è e deve essere al centro dell'attività di ogni Parlamento e di ogni Governo. Ma noi pensiamo che la presunzione di innocenza non debba mai essere dimenticata, che un avviso di garanzia non è una condanna sommaria ma è un atto a tutela dell'indagato e per questo non troveremo mai un accordo con persone che pensano che un cittadino sia colpevole. No, un cittadino è presunto innocente. Non crediamo, Presidente, in riforme perfette, ma questa è una buona riforma e come Partito Democratico la voteremo con convinzione.

DECRETO LEGGE N. 50  
MANOVRA

A.S. 2853

Nella seduta del **15 giugno** il Senato ha approvato definitivamente il decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, recante **disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.**

*Il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti e articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge n. 2853, di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.*

**Per la scheda sulla sintesi dei contenuti si rinvia alla mail del 16 giugno ore 10,34**

#### Dichiarazione di voto finale PD

**TONINI.** Domando di parlare per dichiarazione di voto. Signor Presidente, il Gruppo del Partito Democratico voterà convintamente a favore della fiducia al Governo ed esprimerà un sì altrettanto convinto al decreto-legge al nostro esame. Voteremo a favore perché questo decreto-legge è un tassello importante all'interno di una strategia di politica economica e sociale che si sta rivelando, man mano che il tempo passa, fruttuosa, perché è stata impostata in modo al tempo stesso ambizioso e concreto. Ho sentito in questo lungo dibattito tante critiche formulate a questo o a quell'aspetto del decreto-legge. Adesso non c'è il tempo per tornare su tutti i singoli aspetti, ma i colleghi intervenuti ieri in discussione generale hanno già replicato, punto per punto: cito per tutti il collega Ichino che ha risposto, da par suo, alle obiezioni, per carità legittime, ma a nostro avviso assolutamente infondate, sulla misura a favore del lavoro occasionale. Le critiche sono state avanzate alle singole misure, ma anche e soprattutto all'impostazione generale della nostra politica economica e sociale. Ho sentito tante critiche, ma nessuno di noi è riuscito, nonostante gli sforzi nel cercare di comprendere e ascoltare le ragioni degli altri, a cogliere una strategia alternativa, altrettanto ambiziosa e - mi si consenta - altrettanto concreta. La strategia del Governo si è concretizzata in questi anni innanzitutto nell'obiettivo di mettere in campo politiche a favore della crescita e dell'occupazione (questo è stato il nostro principale obiettivo e lo è anche in questo decreto), producendo il massimo impegno possibile di risorse pubbliche, sia attraverso gli investimenti che attraverso la riduzione della pressione fiscale, concentrata in particolare su impresa e lavoro, compatibilmente con l'obiettivo del consolidamento fiscale che per noi è altrettanto importante. In termini di finalità, l'obiettivo è innanzitutto quello della crescita e dell'occupazione, ma dal punto di vista strumentale è altrettanto importante ed essenziale l'obiettivo del consolidamento fiscale e cioè la progressione verso il pareggio di bilancio e quindi la stabilizzazione del debito. Ci è stato riconosciuto da tutte le autorità internazionali che il nostro debito è in una fase di stabilizzazione, in particolare in rapporto al PIL. Naturalmente, una volta raggiunto il pareggio, l'obiettivo è quello di una riduzione del debito. Il terzo importante elemento di questa strategia è mettere in campo riforme, sia dei mercati che degli apparati pubblici, finalizzate ad aumentare la crescita potenziale e la produttività complessiva del nostro sistema. In questi anni e con questo provvedimento prosegue il cammino verso una riduzione strutturale della pressione fiscale e al tempo stesso una sua rimodulazione e riqualificazione. Non sto a ricordare tutte le misure di politica fiscale varate in questi anni; altro che strategia delle mance e dei *bonus*, come sento continuamente ripetere! 10 miliardi di euro di sconto fiscale ai redditi medio bassi, saldati con la riduzione dell'IMU sulla prima casa (quindi della pressione, anche in questo caso, sui ceti che posseggono la loro prima casa): due terzi di queste risorse sono andate ai consumi, quindi hanno sostenuto la crescita di questi anni. Vi è, poi, la riduzione strutturale dell'IRAP e dell'IRES che, insieme agli incentivi agli investimenti, da quelli sulle infrastrutture edilizie a quelli sui macchinari, hanno aiutato la ripresa in atto, trainata, in particolare, dal sistema industriale. Da ultimo, le misure universali e strutturali di contrasto alla povertà. Non si tratta solo di riduzione, ma anche di riqualificazione e riorientamento della politica fiscale, proseguendo la strada della riduzione selettiva, in particolare sul lavoro e sull'impresa, finanziata anche attraverso un massiccio impegno, inedito in questa forma e in queste misure, contro l'evasione fiscale, in modo particolare contro l'evasione dell'IVA, che è la madre di tutte le evasioni. Si parla di 50 miliardi di evasione dell'IVA; noi vogliamo finanziare la riduzione della pressione fiscale sul lavoro, sull'impresa e sulle famiglie attraverso una lotta all'evasione fiscale che ci faccia aumentare il gettito dell'IVA, non perché aumentiamo le aliquote - e infatti stiamo lavorando per disinnescare le clausole che aumenterebbero le aliquote - ma perché aumentiamo il gettito attraverso misure strutturali di contrasto all'evasione fiscale. Tali misure non sono un generico impegno, ma la previsione di misure concrete. In questo decreto-legge c'è lo *split payment*, ma allo studio c'è anche l'estensione e la generalizzazione della fatturazione elettronica, che è lo strumento principe per l'eliminazione alla radice dell'evasione dell'IVA. I frutti di questa strategia stanno arrivando e lo dimostra proprio questa manovra, che è nata per correggere uno scostamento modesto dagli obiettivi di indebitamento, dello 0,2 del PIL, ma che, strada facendo, è diventata qualcosa di più importante. Come hanno riconosciuto anche le forze di opposizione, la parte forse più qualificante di questa manovra è l'anticipo del disinnescamento delle clausole dell'IVA del 2018: noi prevedevamo di disinnescarle nel 2018 e un quarto di questa manovra viene anticipato già nel 2017. Insieme al negoziato che è in atto con la Commissione europea, questo ci consentirà in autunno di fare una manovra di bilancio che avrà caratteristiche espansive e non restrittive e, quindi, recessive. Questo è un punto cruciale, che rappresenta la

registrazione della conquista da parte di questo decreto-legge. È stato riconosciuto anche a livello internazionale che ci stiamo muovendo nella direzione giusta. È stato citato da vari colleghi l'ultimo dato importante, quello della relazione del Fondo monetario internazionale, che evidenzia un aspetto importante, sul quale credo sia utile riflettere e con il quale mi avvio alla conclusione. Il Fondo riferisce che l'economia italiana è al terzo anno di una moderata ripresa (moderata: noi la vorremmo molto più incisiva e stiamo lavorando per questo), che è sostenuta da tre fattori, che il Fondo indica nell'ordine: in primo luogo, dalle politiche e dagli sforzi di riforma del Governo (questo è il primo fattore); in secondo luogo, da agevolazioni monetarie eccezionali (le politiche della Banca centrale europea, che peraltro non arrivano dal cielo, sono in gran parte anche il frutto di una politica europea del Governo italiano); in terzo luogo, dai bassi prezzi delle materie prime. Il Fondo riporta le proiezioni di crescita per quest'anno all'1,3 per cento; prima erano dello 0,8 per cento e il Fondo le ha corrette in avanti per mezzo punto di PIL, quasi il 40 per cento in più rispetto agli obiettivi previsti. Poiché però i venti a favore diventeranno meno propizi negli anni a venire - queste istituzioni sono sempre pessimiste e preferiscono peccare di pessimismo che non di ottimismo, ed è giusto così - si prevede che la crescita si attesterà all'1 per cento, quindi meno del 2017, nel 2018 e fino al 2020. Perché le previsioni sull'anno prossimo e i successivi sono più prudenti - e vorrei dire più pessimiste - rispetto a quelle dell'anno in corso? Per la fragilità finanziaria, in gran parte dovuta alla massa del nostro debito pubblico, che ci rende strutturalmente esposti a rischi; al secondo posto ci sono le incertezze politiche e al terzo le eventuali battute d'arresto al processo e al percorso di riforma. I fattori di rischio, allora, stanno certo nel debito, perché ce l'abbiamo sulle spalle, ma esso può diventare pericoloso in presenza di instabilità politica e di una battuta d'arresto nel percorso delle riforme. Sgombriamo il campo dal dibattito stupido che stiamo facendo, se bisogna andare a votare un mese prima o dopo. Il problema non è la conclusione di questa legislatura, che pure ha un elemento importante, ma la prospettiva: cosa succederà dopo le prossime elezioni? Avremo un Paese stabile in grado di proseguire sul percorso delle riforme o entreremo in una spirale di confusione, nella quale prevarranno gli elementi di rottura rispetto alla strada portata avanti in questi anni? È chiaro che questo è il tema cruciale, sul quale in quest'Assemblea e in questo Parlamento ritengo opportuno avviare una discussione che naturalmente proseguirà nel Paese e nel corpo elettorale, quando, al più tardi all'inizio del prossimo anno, saremo chiamati al voto. Quella sarà la questione decisiva. L'Europa si sta riorganizzando: ha sconfitto e isolato il focolaio d'infezione che veniva dalla Gran Bretagna, con il rischio di una dissoluzione del percorso europeo e, in particolare, dell'Unione economica e monetaria. L'Europa va avanti, in particolare grazie al clamoroso e straordinariamente positivo risultato delle elezioni francesi: la Francia ha battuto le posizioni euroscettiche e antieuropee della signora Le Pen e ha scelto, in maniera massiccia e chiara, di restare protagonista dell'Europa e dell'euro. In Germania è scontato che il risultato a settembre sarà di continuità e stabilità, indipendentemente dal fatto che questa continuità sia guidata dalla signora Merkel o dal *leader* della SPD Schulz. Il problema siamo noi: vogliamo essere in questo gruppo, che sta lavorando per riorganizzare, ristrutturare, riformare e rilanciare il percorso europeo dell'euro, o decidiamo di chiamarci fuori da soli? Sia chiaro che, rispetto a qualche mese fa, quando un eventuale risultato diverso in Francia avrebbe innescato una reazione a catena dissolutiva dell'Unione europea, adesso siamo in uno scenario completamente diverso. È chiaro che una crisi dell'Italia può creare danni all'Europa, ma altrettanto lo è che gli altri Paesi hanno deciso di andare avanti. Il problema è nostro: vogliamo essere dentro questa discussione da protagonisti o vogliamo ritagliarci uno spazio di fuga che ci porterebbe - questo sì - a una condizione d'instabilità pericolosa e di recessione? Questo credo sia il tema politico davanti a noi. Il Governo - e il Partito Democratico che lo sostiene, insieme all'apporto determinante di altri alleati - è chiaramente orientato verso questa direzione. Siamo per far andare avanti l'Europa e partecipare alla discussione e alla progettazione di una fase nuova per l'Europa stessa e l'eurozona in particolare. Per tale ragione, votiamo la fiducia a questo Governo e al decreto-legge in esame, che di codesta strategia è un tassello importante.

## SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – SENATO (al 19 giugno 2017)

COMMISSIONE	DECRETO N°	NUMERO E TITOLO ATTO	SCADENZA	RELATORE	ITER
12 - Sanità	73	2856 - Prevenzione vaccinale	6/8/2017	Manassero	Inizio esame e audizioni

**Tot. N° 1**  
**C** (provenienti dalla Camera)

## SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – CAMERA (al 19 giugno 2017)

COMMISSIONE	DECRETO N°	NUMERO E TITOLO ATTO	SCADENZA	RELATORE	ITER
VI - Finanze	89	4554 - Procedure ricapitalizzazione precauzionale settore creditizio	15/8/2017		

**Tot. N° 1**  
**S** (provenienti dal Senato)

Decreto legge crescita economica nel Mezzogiorno (approvato dal CdM del 9 giugno – non pubblicato in Gazzetta Ufficiale)

**SCADENZE EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO**  
**(al 19 giugno 2017)**  
***nelle Commissioni***

COMMISSIONE	TITOLO	SCADENZA
14 - POLITICHE UE	A.S. 2834 Legge delegazione europea 2016	<u>Martedì 20 giugno ore 12</u> <b>SUBEMENDAMENTI</b> <u>Mercoledì 21 giugno ore 12</u>
12 - SANITA'	A.S. 2856 Decreto legge n. 73 prevenzione vaccinale	<u>Mercoledì 21 giugno ore 10</u>
12 - SANITA'	A.S. 2801 (approvato dalla Camera) Testamento biologico	<u>Mercoledì 28 giugno ore 17</u>
9 - AGRICOLTURA	A.S. 2037 Ristorazione collettiva	<u>Giovedì 13 luglio ore 10</u>

***in Assemblea***

COMMISSIONE	TITOLO	SCADENZA
7 - COMMISSIONE	A.S. 2304 - A Celebrazione 2000 anni morte Ovidio	<u>Giovedì 22 giugno ore 13</u>
8 - LAVORI PUBBLICI	A.S. 2484 (approvato dalla Camera) Fornitura servizi rete internet	<u>Giovedì 22 giugno ore 13</u>



**PROVVEDIMENTI APPROVATI DAL SENATO E ALL'ESAME DELLA CAMERA  
(settimana 12 - 16 giugno 2017)**

Provvedimento	Contenuto

**PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DEL SENATO  
(settimana 20 - 22 giugno 2017)**

Nel corso della settimana, l'Assemblea del Senato esaminerà i seguenti provvedimenti:

Provvedimento	Contenuto
<p><b>MOZIONI</b></p> <p><i>Stato iter: inizio discussione</i></p> <p><i>Martedì 20 giugno ore 11</i></p>	<p>Mozioni a procedimento abbreviato sui <b>vertici CONSIP</b> e sulla <b>proliferazione delle armi nucleari</b></p> <p><a href="#">Testi mozioni</a></p>
<p><b>DECRETO LEGGE N. 73 PREVENZIONE VACCINALE</b></p> <p><u>A.S. 2856</u></p> <p><i>Stato iter: votazione presupposti costituzionali</i></p> <p><i>Martedì 20 giugno ore 16,30</i></p>	<p><b>Deliberazione</b> sul parere espresso dalla Commissione Affari costituzionali, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.</p>
<p><b>CODICE ANTIMAFIA</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2134-A</u></p> <p><b>RELATORI SENN. LUMIA E PAGLIARI</b></p> <p><i>Stato iter: inizio discussione</i></p> <p><i>Martedì 20 giugno ore 16,30</i></p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche al libro I del <b>Codice antimafia</b> (D.Lgs. n. 159/2011) sulle misure di prevenzione.</p> <p>Il testo è costituito da <b>36 articoli</b>, suddivisi in 7 capi.</p> <p>Il <b>Capo I (articoli 1-4)</b> modifica la disciplina delle misure di prevenzione personali: sorveglianza speciale (anche con divieto di soggiorno) e obbligo di soggiorno.</p> <p>Il <b>Capo II (articoli da 5 a 12)</b> reca modifiche alla disciplina delle misure di prevenzione patrimoniali.</p> <p>Il <b>Capo III (articoli 13-19)</b> interviene sulla normativa relativa all'amministrazione, gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati.</p> <p>Il <b>Capo IV (articoli 20-26)</b> modifica la disciplina del Codice relativa alla tutela dei terzi ed ai rapporti con le procedure concorsuali.</p> <p>Il <b>Capo V (articolo 27)</b> interviene sulle disposizioni del Codice relative all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.</p> <p>Il <b>Capo VI (articoli 28-32)</b> contiene modifiche al codice penale, alle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale e alle leggi speciali, nonché varie deleghe al Governo per la disciplina del regime di incompatibilità relativo agli uffici di amministratore giudiziario e di curatore fallimentare e per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate.</p> <p>Il <b>Capo VII (articoli 33-36)</b> reca, infine disposizioni di attuazione e transitorie.</p>

**SEDUTE**

**Martedì 20 giugno** (ore 11 - 13 e 16,30 - 20)

**Mercoledì 21 giugno** (ore 9,30 - 13 e 16,30 - 20)

(ant.) **Comunicazioni Presidente del Consiglio dei Ministri in vista del Consiglio europeo del 22 e 23 giugno**

**Giovedì 22 giugno** (ore 9,30 - 14 e 16)

(ore 16) interpellanze e interrogazioni

**PROVVEDIMENTI CONCLUSI DALLE COMMISSIONI DEL SENATO**

(aggiornamento giugno 2017)

<p><b>REGISTRO PUBBLICO OPPOSIZIONI</b></p> <p><u>A.S. 2603 e connessi-A</u></p> <p><b>RELATORE SEN. RANUCCI</b></p>	<p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato, con modificazioni il disegno di legge che reca modifiche al codice in materia di protezione dei dati personali al fine di prevenire e impedire forme di <u>telemarketing selvaggio</u>. Ha l'obiettivo di fornire agli utenti maggiori tutele verso i sistemi di vendita telefonica, consentendo, nel contempo, alle realtà imprenditoriali che si avvalgono di tali strumenti l'opportunità di continuare ad operare in un contesto regolamentato in maniera più chiara. Possono iscriversi, anche contemporaneamente per tutte le utenze telefoniche, fisse e mobili, loro intestate, anche per via telematica o telefonica, al <b>registro pubblico delle opposizioni</b> istituito ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178, tutti gli interessati che vogliano opporsi al trattamento delle proprie numerazioni telefoniche effettuato mediante operatore con l'impiego del telefono per fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.</p>
<p><b>DIETA MEDITERRANEA</b></p> <p><u>A.S. 313 e 926-A</u></p> <p><b>RELATORE SEN. FORMIGONI</b></p>	<p>La Commissione Agricoltura ha approvato, <u>con modificazioni</u>, il disegno di legge recante disposizioni per la valorizzazione e la promozione della <b>dieta mediterranea</b> individua la finalità di contribuire a tutelare e promuovere la dieta mediterranea in quanto modello culturale e sociale fondato su un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni legate all'alimentazione e al vivere insieme a stretto contatto con l'ambiente naturale.</p>
<p><b>FORNITURA SERVIZI RETE INTERNET</b></p> <p>(approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2484</u></p> <p><b>RELATORE SEN. MARGIOTTA</b></p> <p><b>Calendario 27 – 29 giugno</b></p>	<p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di fornitura dei servizi della rete internet per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso degli utenti. Reca definizioni di rete internet, piattaforma tecnologica, fornitore di servizi della società dell'informazione, esperienza utente, fornitore di reti o di servizi di comunicazione elettronica, accesso <i>best effort</i>. Viene disciplinata la disciplina della qualificazione dei servizi forniti all'utenza e viene sancito il principio di neutralità della rete. Ulteriori disposizioni riguardano il diritto degli utenti in tema di scelta e selezione dei software, contenuti e servizi e sanzioni per violazioni.</p>
<p><b>CELEBRAZIONE OVIDIO</b></p> <p><u>A.S. 2304 e 2355 - A</u></p> <p><b>RELATORI SENN. FASIOLO E MARIN</b></p> <p><b>Calendario 27 – 29 giugno</b></p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>con modificazioni</u> il Testo unificato che reca l'istituzione dell'anno ovidiano e <b>celebrazione</b> della ricorrenza dei duemila anni dalla <b>morte di Ovidio</b>. A tal fine vengono realizzati interventi, progetti di promozione, ricerca, tutela e diffusione della conoscenza della vita, dell'opera e dei luoghi legati alla figura di Ovidio da realizzare negli anni 2017 e 2018. Viene istituito il Comitato promotore delle celebrazioni ovidiane.</p>
<p><b>EX COLLEGIO DI VILLA LOMELLINI</b></p> <p>(approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2459</u></p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardante la destinazione e <b>l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini</b>, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure. Il disegno di legge elimina i vincoli di destinazione e di inalienabilità del collegio di Santa Margherita Ligure e i proventi ricavati sono destinati a spese di investimento relative all'istruzione.</p>

<p><b>RELATRICE SEN. FERRARA ELENA</b></p>	<p><i>La Commissione ha presentato alla Presidenza la proposta di riassegnazione del disegno di legge in sede deliberante.</i></p>
<p><b>COMMISSIONE INCHIESTA APPALTI PUBBLICI</b></p> <p><u>A.S. 1881 e 1897 – A</u></p> <p><b>RELATORE SEN. FILIPPI</b></p>	<p>Il disegno di legge, approvato <u>con modificazioni</u>, dalla Commissione Lavori pubblici, propone di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta, di tipo bicamerale, con l'obiettivo di analizzare il settore degli <b>appalti pubblici</b> e i fenomeni di corruzione e collusione ad essi correlati. Vengono affidati alla Commissione specifici compiti di acquisizione informazioni e notizie, di accertamenti e verifiche. La Commissione riferisce alle Camere annualmente con singole relazioni o con relazioni generali e ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e comunque al termine dei suoi lavori. Inoltre procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria e tutte le volte che lo ritenga opportuno, potrà riunirsi in seduta segreta.</p>
<p><b>CITTADINANZA - IUS SOLI (approvato dalla Camera)</b></p> <p><u>A.S. 2092</u></p> <p><b>RELATRICE SEN. LO MORO</b></p> <p><b>Stato iter: intervento del Presidente della Comm.ne Affari cost. sui lavori della Comm.ne</b></p>	<p>Il disegno di legge attiene sulla questione fondamentale dell'acquisto della cittadinanza da parte dei minori, modificando l'attuale legge sulla cittadinanza (n. 91/1992).</p> <p>Le novità principali consistono nella previsione di una nuova fattispecie di acquisto della cittadinanza italiana per nascita (<i>c.d. ius soli</i>) e nell'introduzione di una fattispecie di acquisto della cittadinanza in seguito ad un percorso scolastico (<i>c.d. ius culturae</i>). Previste disposizioni transitorie.</p> <p><i>Il disegno di legge, non essendosi concluso l'esame in Commissione Affari costituzionali, è discusso nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati senza relazione, neppure orale, ai sensi dell'articolo 44, comma 3, del Regolamento.</i></p>

## CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DEL SENATO (settimana 19 - 22 giugno 2017)

COMMISSIONE	PROVVEDIMENTI
1 - AFFARI COSTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl legge delegazione europea e relazione Italia all'UE 2016;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl partiti politici (approvato dalla Camera); ddl operazioni elettorali (approvato dalla Camera); ddl lingua dei segni (rinviato dall'Assemblea); ddl autorità naz. diritti umani;</li> <li>▫ parere schemi d.lgs.: Codice Terzo settore: audizioni; disciplina impresa sociale: audizioni.</li> </ul>
2 - GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl diffamazione (quarta lettura); ddl cognome figli (approvato dalla Camera); ddl accesso figlio alle origini (approvato dalla Camera); ddl detrazione spese di giudizio; ddl matrimoni forzati; ddl camere arbitrali avvocatura; ddl delitto atti sessuali con minorenni (approvato dalla Camera);</li> <li>▫ parere schema d.lgs. riforma magistratura onoraria e giudici di pace.</li> </ul>
1 - AFFARI COST. E 2 - GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl ineleggibilità e incompatibilità magistrati (terza lettura).</li> </ul>
2 - GIUSTIZIA E 6 - FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl Codice processo tributario.</li> </ul>
2 - GIUSTIZIA E 10 - INDUSTRIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ programmazione lavori su ddl azione di classe (approvato dalla Camera).</li> </ul>
3 - ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl legge delegazione europea e relazione;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl ratifiche int.li:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Traffico aereo (approvato dalla Camera); Cooperazione culturale, scientifico, tecnologico e istruzione; Accordi UE-Canada partenariato strategico economico e commerciale: audizioni; Italia-Costa Rica scambio informazioni materia fiscale (approvato dalla Camera).</li> </ul> </li> </ul>
4 - DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in deliberante</u>: ddl conferimento onorificenza brigata ebraica (approvato dalla Camera);</li> <li>▫ proposta nomina Presidente ONFA.</li> </ul>
5 - BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl cittadinanza; ddl Codice antimafia; ddl testamento biologico; ratifica int.le; decreto legge prevenzione vaccinale; ddl legge delegazione europea e relazione; ddl riforma codice strada; ddl vittime dovere; ddl conflitti interessi; ddl riacquisto cittadinanza italiani emigrati; ddl cittadinanza economica; ddl disposizioni corpo e tessuti post mortem; ddl università straniere in Italia; ddl celebrazione Rossini; ddl studenti disturbi apprendimento; ddl commercio equo solidale; ddl Albo pizzaioli; ddl fanghi depurazione agricoltura; ddl piccoli comuni; ddl prodotti cosmetici; ddl Carta europea lingue regionali o minoritarie; ddl misure fiscali sostegno famiglia; ddl educatore socio-pedagogista; ddl donazione cordone ombelicale; ddl settore funerario; ddl prescrizione diritto restituzione libretti risparmio; schemi d.lgs.: licenziamento disciplinare; Codice Terzo settore; impresa sociale; 5 per mille; magistratura onoraria e giudici di pace; dpcm ripartizione Fondo spese infrastrutturali.</li> </ul>
6 - FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl legge delegazione europea e relazione;</li> <li>▫ indagine conoscitiva su istruttoria proposte legislative UE - Pacchetto bancario: audizioni: Presidente Consob; rappresentanti Banca d'Italia;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl disposizioni fiscali a favore studenti con disturbo apprendimento; ddl diritto restituzione credito depositato; ddl trattamenti pensionistici vittime guerra;</li> <li>▫ parere schema d.lgs. mercati strumenti finanziari.</li> </ul>
7 - ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: schema d.lgs. Codice Terzo settore; decreto legge prevenzione vaccinale; ratifiche int.li;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl iniziative memoria Matteotti e Mazzini (terza lettura); ddl Codice spettacolo; ddl celebrazioni Leonardo da Vinci, Raffaello e Dante Alighieri (approvato dalla Camera); ddl celebrazione Rossini; ddl educatore socio-pedagogico (approvato dalla Camera); ddl statizzazione ex istituti musicali pareggiati; ddl università straniere in Italia; ddl borse studio medici specializzandi; ddl cittadinanza economica;</li> <li>▫ parere schema dm riparto stanziamento contributi enti, istituti, ass.ni MIUR;</li> <li>▫ esame atto comunitario:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Piano di lavoro UE per sport 2014-2017.</li> </ul> </li> </ul>
7 - ISTRUZIONE E 9 - AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione rappresentanti Dip. politiche europee inter.li e sviluppo rurale MIPAAF e Direzione gen. ordinamenti scolastici e valutazione sistema nazionale di istruzione MIUR sull'affare assegnato su rilancio settore agricolo con riferimento a istruzione e formazione.</li> </ul>
8 – LAVORI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione vertici Conferenza Intergovernativa Alpi del Sud sullo stato e prospettive lavori di realizzazione Tunnel "Tenda bis" tra Italia e Francia;</li> <li>▫ proposta nomine: Presidente Autorità sistema portuale Mare di Sicilia occidentale e Presidente Autorità sistema portuale Mare di Sardegna;</li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl legge delegazione europea e relazione; ratifica int.le;</li> <li>▫ audizione Org.ni sindacali sulla crisi e prospettive rilancio Alitalia.</li> </ul>
9 – AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl tutela produzioni agroalimentari biologiche (approvato dalla Camera): audizioni rappresentanti Ass.ne agricoltura biologica e Fed.ne agricoltura biologica e biodinamica; ddl dieta mediterranea; ddl ristorazione collettiva; ddl attività enoturismo; ddl inserimento in agricoltura di soggetti autistici: audizione rappresentanti org.ni professionali agricole;</li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl legge delegazione europea e relazione; ddl ratifica int.le;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl ristorazione collettiva; ddl inserimento in agricoltura di soggetti autistici; ddl enoturismo; ddl produzioni biologiche (approvato dalla Camera): audizione rappresentanti CREA e NOMISMA;</li> <li>▫ esame affari assegnati: controlli settore pesca; regolare attività di pesca in acqua dolce: nuove tecnologie in agricoltura.</li> </ul>
10 – INDUSTRIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl legge delegazione europea e relazione; ratifica int.le;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl commercio equo solidale (approvato dalla Camera);</li> <li>▫ esame atto comunitario:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Prestazione energetica nell'edilizia.</li> </ul> </li> </ul>
10 - INDUSTRIA E 13 - AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl prodotti cosmetici (approvato dalla Camera);</li> <li>▫ esame affare assegnato su asimmetrie competitive per l'industria europea.</li> </ul>
11 – LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in deliberante</u>: doc. proroga termine Comm.ne inchiesta infortuni lavoro;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl caregiver familiare;</li> <li>▫ esame affare su impatto sul mercato lavoro della quarta risoluzione industriale: audizione rappresentanti International Labour Organization;</li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: schemi d.lgs: Codice Terzo settore; disciplina impresa sociale; disciplina 5 per mille; ddl legge delegazione europea e relazione;</li> <li>▫ esame atto comunitario:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conciliazione lavoro vita familiare.</li> </ul> </li> </ul>
12 – SANITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: <b>decreto legge prevenzione vaccinale</b>; ddl testamento biologico (approvato dalla Camera);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: legge delegazione europea e relazione.</li> </ul>
13 – AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl legge delegazione europea e relazione;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl fanghi depurazione agricoltura;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni;</li> <li>▫ esame atto comunitario:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano d'azione economia circolare: audizioni rappresentanti Fed.ne Filiera carta e grafica.</li> </ul> </li> </ul>
14 – POLITICHE UE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: <b>ddl legge delegazione europea e relazione Italia all'UE 2016</b>;</li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: decreto legge prevenzione vaccinale; ddl farmaci veterinari;</li> <li>▫ audizione delegazione Osservatorio Germania-Italia-Europa;</li> <li>▫ elezione senatore segretario.</li> </ul>
GIUNTA IMMUNITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ domanda autorizzazione utilizzazione intercettazioni telefoniche sen. Bonfrisco.</li> </ul>
COPASIR	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ esame Relazione attività (2° semestre 2016);</li> <li>▫ audizione.</li> </ul>
FEMMINICIDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizioni: direttore UOC pronto soccorso ostetrico-ginecologico, violenza sessuale domestica e consultori familiari, Fondazione IRCCS, Cà Granda, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano; presidente Ass.ne naz. famiglie e amici persone scomparse PENELOPE.</li> </ul>
MORTE ALDO MORO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizioni.</li> </ul>
MOBY PRINCE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizioni armatori e dirigenti società navale Moby Prince;</li> <li>▫ determinazione regime degli atti.</li> </ul>
ANTIMAFIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizioni: sostituto Procuratore antimafia e terrorismo; Presidente f.f. tribunale sorveglianza Roma; Procuratore Rep. presso tribunale Catanzaro.</li> </ul>
QUESTIONI REGIONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ pareri alle Commissioni.</li> </ul>
SEMPLIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva semplificazioni possibili settore fiscale: audizioni rappresentanti organizzazioni sindacali.</li> </ul>
FEDERALISMO FISCALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione professore su attualità e prospettive del coordinamento della finanza pubblica.</li> </ul>
ENTI GESTORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva gestione risparmio previdenziale: audizione Presidente e Direttore gen. INAIL.</li> </ul>
CICLO RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione Amministratore straordinario TMB società E. Giovi e Consorzio Colari.</li> </ul>

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DALLA CAMERA E ALL'ESAME DEL SENATO  
(settimana 12 - 16 giugno 2017)**

Nel corso della scorsa settimana la Camera ha approvato i seguenti provvedimenti che passano ora all'esame del Senato:

Provvedimento	Contenuto



**PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DELLA CAMERA  
(settimana 19 - 23 giugno 2017)**

Nel corso della settimana, l'Assemblea della Camera esaminerà i seguenti provvedimenti:

Provvedimento	Contenuto
<p>REATI CONTRO PATRIMONIO CULTURALE</p> <p><u>A.C. 4220-A</u></p> <p><i>Stato iter: inizio discussione</i></p> <p><i>Lunedì 19 giugno ore 11,30</i></p>	<p>Il disegno di legge approvato <u>con modificazioni</u> dalla Commissione Giustizia reca disposizioni in materia di <b>delitti contro il patrimonio culturale</b>. Inserisce nuovi delitti a tutela del patrimonio culturale in luogo di aggravanti di fattispecie esistenti e inserisce il delitto di attività organizzate per il traffico illecito di beni culturali.</p>
<p>TUTELA CORPI POLITICI, AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI</p> <p>(approvato dal Senato)</p> <p><u>A.C. 3891</u></p> <p><i>Stato iter: inizio discussione</i></p> <p><i>Lunedì 19 giugno ore 11,30</i></p>	<p>La proposta di legge approvata <u>senza modificazioni</u> reca modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, a <b>tutela dei Corpi politici, amministrativi o giudiziari e dei loro singoli componenti</b>.</p> <p>Trae origine dal lavoro svolto dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni ai danni degli amministratori locali, la quale, costituita all'inizio di questa legislatura, ha concluso la propria attività il 26 febbraio 2015. Recepisce gli esiti dell'inchiesta apportando alcune modifiche normative in materia penale. Viene specificato che il reato di intimidazione o minaccia riguarda anche singoli componenti del corpo politico, amministrativo o giudiziario e viene previsto che le pene sono aumentate da un terzo alla metà se la condotta ha natura ritorsiva ed è commessa ai danni di un componente di un Corpo politico, amministrativo o giudiziario a causa del compimento di un atto nell'adempimento del mandato, delle funzioni o del servizio. Inoltre è stato introdotto un articolo volto a regolare il funzionamento dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.</p>
<p>FESTIVAL UMBRIA JAZZ</p> <p><u>A.C. 4102-A</u></p> <p><i>Stato iter: inizio discussione</i></p> <p><i>Lunedì 19 giugno ore 11,30</i></p>	<p>La proposta di legge approvata <u>con modificazioni</u> dalla Commissione Cultura reca modifiche alla legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del festival Umbria Jazz.</p> <p>E' finalizzata al sostegno e alla valorizzazione del <b>festival Umbria Jazz</b>, attraverso un contributo annuale alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz il cui scopo esclusivo, in base allo Statuto, è quello di assicurare la continuità dell'omonima manifestazione.</p>
<p>MOZIONI</p> <p><i>Stato iter: inizio discussione</i></p> <p><i>Lunedì 19 giugno ore 11,30</i></p>	<p>n. <u>1-01553</u> Simonetti e altri e n. <u>1-01560</u> Brunetta e altri concernenti iniziative volte a garantire il <b>funzionamento delle province</b></p>
<p>RELAZIONE PARTECIPAZIONE ITALIA ALL'UE 2017</p> <p><u>Doc. LXXXVII-bis, n. 5-A</u></p>	<p>Relazione della XIV Commissione sulla Relazione programmatica sulla <b>partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2017 e sul Programma di lavoro della Commissione per il 2017</b>.</p>

<p><b>Stato iter: inizio discussione</b></p> <p><b>Lunedì 19 giugno ore 11,30</b></p>	
<p><b>AREE PROTETTE</b> (approvato dal Senato)</p> <p><u>A.C. 4144-A</u></p> <p><b>Stato iter: esame articolo 27</b></p> <p><b>Martedì 20 giugno ore 15</b></p>	<p>La proposta di legge, approvata <u>con modificazioni</u> dalla Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici, reca modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di <b>aree protette</b>. Interviene sul sistema di governo dei parchi, rafforzando il ruolo dei presidenti, rendendo più trasparente la procedura di nomina dei direttori, snellendo il consiglio direttivo e istituendo un nuovo comitato per le aree protette. Tra le novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ la ridefinizione della classificazione delle aree naturali protette (nella nuova classificazione si definiscono rispettivamente: i parchi nazionali, i parchi naturali regionali e le riserve naturali e le aree marine protette);</li> <li>▫ il piano del parco, con valenza paesaggistica;</li> <li>▫ le nuove forme di finanziamento (concessioni, contributi per i servizi ecosistemici, ticket per i visitatori, 5 per mille, contratti di sponsorizzazione)</li> <li>▫ la destinazione del contributo di sbarco a favore delle aree protette delle isole minori;</li> <li>▫ la modifica delle norme sull'Ente parco;</li> <li>▫ la gestione della fauna selvatica;</li> <li>▫ le modifiche dell'istituzione e della gestione di aree protette marine e l'introduzione del programma triennale;</li> <li>▫ l'attribuzione a ISPRA di un ruolo specifico di sostegno alla ricerca;</li> <li>▫ l'istituzione del Comitato nazionale per le aree protette presso il MATTM;</li> <li>▫ l'istituzione dei parchi di Matese e Portofino;</li> <li>▫ l'introduzione di alcune deleghe al Governo su: istituzione del Parco del Delta del Po; introduzione di un sistema volontario di remunerazione dei servizi ecosistemici.</li> </ul> <p><b>Le modifiche apportate introducono alcuni articoli che riguardano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la definizione, nell'ambito delle aree protette, di misure di incentivazione fiscale al fine di sostenere iniziative compatibili con le finalità del parco attraverso un decreto del Mise;</i></li> <li>- <i>l'attività di gestione ordinaria degli enti parco e aree marine protette nazionali;</i></li> <li>- <i>Il divieto di introduzione della specie "cinghiale" in tutto il territorio nazionale e la definizione attraverso un regolamento del Mipaaf su criteri e modalità di allevamento per impedire e prevenire fuoriuscite anche accidentali dei capi allevati, dei quali va consentita la tracciabilità;</i></li> <li>- <i>la promozione da parte del Ministero dell'ambiente della Convenzione degli Appennini per la tutela e la valorizzazione della catena appenninica ed individui le modalità operative del progetto "Appennino parco d'Europa" (APE);</i></li> <li>- <i>la promozione da parte del Ministro dell'ambiente della collaborazione e sinergia tra le attività svolte dal Comitato nazionale delle aree protette, dal Comitato paritetico per la biodiversità e dal Comitato per il Capitale naturale;</i></li> <li>- <i>la disciplina transitoria, per allineare le scadenze degli incarichi dei Presidenti e dei membri del Consiglio direttivo degli Enti parco nazionali, prorogandoli fino alla scadenza dell'incarico conferito in data più recente.</i></li> </ul>
<p><b>MODIFICHE STATUTO TRENINO A.A.</b></p> <p><u>(approvato in prima deliberazione dalla Camera e approvato con modificazioni in prima deliberazione dal Senato)</u></p>	<p>La Commissione Affari costituzionali ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge costituzionale che reca una serie di modifiche allo statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, volte a tutelare, in particolare, la rappresentanza della minoranza linguistica ladina. Composto da 13 articoli interviene sull'elezione del Consiglio provinciale della provincia autonoma di Bolzano e sulla composizione della Giunta, sull'elezione dei Consigli comunali; sulla composizione degli organi di vertice degli enti pubblici di rilevanza provinciale e degli enti locali intermedi; sulla procedura per l'esame dei</p>

<p><b><u>A.C. 56-B</u></b></p> <p><b>Stato iter: conclusa discussione generale</b></p> <p><b>Martedì 20 giugno ore 15</b></p>	<p>capitoli di bilancio e per la loro votazione per gruppi linguistici; sul trasferimento fuori provincia del personale di lingua ladina e la ripartizione proporzionale dei posti nei ruoli speciali della magistratura in provincia di Bolzano; sull'integrazione delle Sezioni del Consiglio di Stato investite dei ricorsi avverso le decisioni dell'autonoma sezione di Bolzano del tribunale regionale di giustizia amministrativa sulla procedura di approvazione del bilancio regionale e di quello della provincia di Bolzano; sulla composizione della commissione paritetica per il parere al Governo sugli schemi di decreto recanti norme di attuazione dello statuto.</p> <p><i>Le modifiche apportate dal Senato riguardano la soppressione dell'art. 2 in materia di elezione su base proporzionale del Consiglio provinciale della provincia autonoma di Bolzano, e dell'art. 5 materia di elezione su base proporzionale dei Consigli comunali della provincia autonoma di Bolzano.</i></p>
<p><b>COMM.NE INCHIESTA SISTEMA BANCARIO (approvato dal Senato)</b></p> <p><b><u>A.C. 4410</u></b></p> <p><b>Stato iter: conclusa discussione generale</b></p> <p><b>Martedì 20 giugno ore 15</b></p>	<p>La proposta di legge approvata <u>senza modificazioni</u> dalla Commissione Finanze reca <b>istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario</b>. La Commissione sarà composta da venti senatori e venti deputati in proporzione al numero dei componenti dei Gruppi parlamentari, assicurando comunque la presenza di un rappresentante per ciascun Gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento. La Commissione conclude i propri lavori entro un anno dalla sua costituzione e comunque entro la fine della XVII legislatura. I componenti della Commissione dichiarano alla presidenza della Camera di appartenenza di aver ricoperto incarichi di amministrazione e di controllo negli istituti bancari oggetto dell'inchiesta.</p>
<p><b>VITALIZI</b></p> <p><b><u>A.C. 3225-A/R</u></b></p> <p><b>Stato iter: inizio discussione</b></p> <p><b>Martedì 20 giugno ore 15</b></p>	<p><u>La proposta di legge riporta il testo n. 3225 (on. Richetti) sul quale, a seguito del rinvio deliberato dall'Assemblea nella seduta del 25 ottobre 2016, la Commissione Affari costituzionali, il 30 maggio 2017, ha deliberato di riferire favorevolmente. In pari data la Commissione ha chiesto di essere autorizzata a riferire oralmente.</u></p> <p>La proposta di legge reca disposizioni in materia di <b>vitalizi e nuova disciplina dei trattamenti pensionistici dei membri del Parlamento e dei consiglieri regionali</b>.</p> <p>Prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'abolizione dei vitalizi dei parlamentari e all'estensione nei loro confronti del sistema previdenziale <u>contributivo</u> vigente per i dipendenti pubblici;</li> <li>- il nuovo sistema, interamente contributivo, si applichi integralmente non solo ai parlamentari in carica, ma anche a quelli cessati dal mandato che percepiscono gli assegni vitalizi o il trattamento previdenziale nella misura definita dalla disciplina vigente al momento della maturazione del diritto;</li> <li>- l'estensione di tale disciplina nei confronti dei consiglieri regionali, attraverso l'adozione di provvedimenti da parte delle regioni e delle province autonome</li> <li>- la materia del trattamento previdenziale di deputati e senatori, attualmente disciplinata da regolamenti interni delle Camere, viene definita con legge ordinaria.</li> </ul>

## SEDUTE

**Lunedì 19 giugno** (ore 11,30 e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)

**Martedì 20 giugno** (ore 15 con eventuale prosecuzione notturna)  
(ore 11) **interpellanze e interrogazioni**

**Mercoledì 21 giugno** (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)  
(ore 15) **interrogazioni a risposta immediata** (*question time*) con trasmissione in diretta televisiva  
(ore 16,30) **Comunicazioni Presidente del Consiglio dei Ministri in vista del Consiglio europeo del 22 e 23 giugno**

**Giovedì 22 giugno** (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)

*La Presidente si riserva di iscrivere all'ordine del giorno delle sedute della settimana l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.*

## CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DELLA CAMERA

(settimana 19 - 22 giugno 2017)

COMMISSIONE	PROVVEDIMENTI
I – AFFARI COSTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl modifiche elezione Sindaco e consiglio comunale; pdl Inno Mameli; pdl concessione Stella al merito del lavoro; pdl acquisto veicoli servizio elettrici da parte delle PA;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni.</li> </ul>
II – GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl delitto di tortura (quarta lettura); pdl demolizione manufatti abusivi (quarta lettura); pdl reato propaganda regime fascista e nazifascista; pdl delitti truffa nei confronti incapaci e ultrasessantacinquenni;</li> <li>▫ <u>in legislativa</u>: pdl elezione consigli circondariali forensi (approvato dal Senato);</li> <li>▫ indagine conoscitiva su pdl rateizzazione debito per vittime richieste estorsive e usura: audizioni;</li> <li>▫ esame atti UE;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
III – ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione sulle priorità semestre di presidenza estone dell'UE;</li> <li>▫ indagine conoscitiva sulla Strategia italiana per l'Artico: audizione;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl ratifiche int.li.</li> </ul>
IV – DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ svolgimento interrogazioni;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni.</li> </ul>
V – BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ pareri atti Governo.</li> </ul>
VI – FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ pareri atti Governo;</li> <li>▫ esame risoluzioni.</li> </ul>
VI – FINANZE E X – ATT. PROD.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl legge concorrenza (terza lettura).</li> </ul>
VII – CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ pareri atti Governo;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl istituzione Fond.ne museo naz. Psichiatria S.Lazzaro Reggio Emilia; pdl organizzazione società sportive professionistiche: audizioni;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ pareri atti Governo;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
VIII – AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl abbattimento barriere architettoniche;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
IX – TRASPORTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl modifiche Codice strada;</li> <li>▫ pareri atti Governo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
X – ATTIVITA' PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ esame atti UE;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
XI – LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl Carta diritti universale lavoro: audizioni; pdl tutela lavoratori in caso licenziamento illegittimo; pdl struttura organizzativa INPS e INAIL: audizioni;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
XII – AFFARI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl Registro naz. e regionale tumori;</li> <li>▫ pareri atti Governo;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
XIII - AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl riconoscimento pomodoro S.Marzano; pdl domini collettivi (approvato dal Senato); pdl produzione e vendita pane; pdl commercializzazione e etichettatura sfarinati integrali di frumento; pdl agricoltura contadina;</li> <li>▫ pareri atti Governo;</li> <li>▫ esame risoluzioni.</li> </ul>
XIV - POLITICHE UE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ pareri alle Commissioni.</li> </ul>

**CONSIGLIO DEI MINISTRI**

16 giugno 2017

**DECRETO LEGGE  
PROCEDURE DI  
RICAPITALIZZAZIONE  
PRECAUZIONALE****Decreto legge  
MISURE URGENTI IN TEMA DI PROCEDURE DI RICAPITALIZZAZIONE  
PRECAUZIONALE  
Interventi urgenti per assicurare la parità di trattamento dei creditori nel  
contesto di una ricapitalizzazione precauzionale nel settore creditizio**

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che proroga il termine di scadenza delle obbligazioni subordinate emesse da una banca che abbia chiesto di accedere a una ricapitalizzazione precauzionale. La proroga si applica esclusivamente ai titoli in scadenza nei sei mesi successivi alla richiesta di intervento dello Stato e fino al termine dello stesso periodo di sei mesi e si rende necessaria per assicurare la parità di trattamento tra creditori subordinati per la condivisione degli oneri nel caso di intervento pubblico secondo quanto previsto dal decreto legge 237/2016 (cosiddetto decreto "salva-risparmio").

**DPR FONDI  
EUROPEI****Decreto del Presidente della Repubblica  
FONDI EUROPEI**

**Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (esame preliminare)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente e del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, ha approvato, in esame preliminare, un regolamento, da attuarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che introduce nuove norme e adegua quelle già in vigore al fine di rendere esecutivo il regolamento (UE) n. 1303/2013, che disciplina la programmazione e l'uso dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il regolamento definisce un quadro certo e organico di regole comuni applicabili a tutti e quattro i Fondi SIE (Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR, Fondo sociale europeo – FSE, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca – FEAMP), recependo le specifiche disposizioni in materia di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2014-2020, e consente l'avvio e la corretta attuazione dei Programmi operativi nazionali e regionali, assicurando la continuità della normativa sull'ammissibilità delle spese rispetto al passato periodo 2007-2013.

In particolare, il testo disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento europeo di alcune tipologie di spesa sostenute per la realizzazione di operazioni che risultano finanziate a valere sui programmi operativi, approvate dall'Autorità di gestione (o sotto la sua responsabilità) ed eventualmente oggetto di rendicontazione alla Commissione europea. Inoltre, conferma il divieto già in vigore di doppio finanziamento, dichiarando non ammissibile la spesa per la quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o europeo.

E' prevista poi una specifica normativa sulle condizioni in base alle quali sono ammissibili le spese connesse al credito d'imposta e all'esonero contributivo. In particolare, il credito di imposta deve essere concesso nel rispetto della normativa

**D.LGS. ORDINE  
EUROPEO DI  
INDAGINE PENALE**

europea in materia di aiuti di Stato, disciplinato da norme nazionali e concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del programma operativo. Si prevede poi l'attivazione di adeguate verifiche per assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione all'Unione europea degli importi relativi al credito d'imposta riconosciuto ai beneficiari. Infine, il testo rinvia alle diverse disposizioni previste dai regolamenti europei in relazione al periodo temporale di ammissibilità delle spese.

**Decreto legislativo  
ORDINE EUROPEO DI INDAGINE PENALE**

**Norme di attuazione della direttiva 2014/41/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa all'ordine europeo di indagine penale (esame definitivo)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente e del Ministro della giustizia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che, in attuazione di norme europee, introduce nell'ordinamento nazionale l'ordine di indagine europeo.

L'adozione del provvedimento segue la recente attuazione della convenzione di Bruxelles del 2000 in materia di assistenza penale, che continuerà ad applicarsi nei rapporti con quei Paesi che, nell'ambito dell'Unione europea, non hanno ancora recepito la direttiva sull'ordine di indagine europeo, e comunque, nei rapporti con quei Paesi che hanno aderito alla Convenzione e che non fanno parte dell'Unione.

L'ordine di indagine europeo sostituisce il vecchio sistema delle rogatorie ed è funzionale all'acquisizione della prova sul territorio dell'Unione, mediante la diretta e immediata corrispondenza tra le autorità competenti dei diversi Stati in materia di sequestro, intercettazioni, ascolto di persone, acquisizione di informazioni presso banche e istituti finanziari.

Lo scopo è quello di facilitare la collaborazione e il coordinamento degli organi di investigazione per il contrasto alla criminalità transnazionale.

L'opera di adeguamento al sistema europeo dell'ordinamento interno in tema di cooperazione segna un ulteriore significativo passo in avanti, in vista del riordino del codice di procedura penale nel medesimo settore, affidato all'adozione di un imminente decreto legislativo, destinato a regolare la cooperazione interazionale con i paesi extra Ue.

**Decreto legislativo  
PRODOTTI BIOLOGICI**

**Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), della legge 28 luglio 2016, n.154 e ai sensi dell'articolo 2, della legge 12 agosto 2016, n.170 (esame preliminare)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente e dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali e della giustizia, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della legge sulla semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare (legge 28 luglio 2016, n. 154) e della legge di delegazione europea 2015 (legge 12 agosto 2016, n. 170), introduce nuove norme volte all'armonizzazione, la razionalizzazione e la regolazione del sistema dei controlli e di certificazione del settore biologico.

Il provvedimento mira a rendere più efficiente l'intero sistema dei controlli, anche a specifica tutela dei consumatori e della leale concorrenza tra gli operatori. Vengono introdotte norme per rafforzare la trasparenza nella fase di certificazione dei prodotti biologici e per eliminare potenziali conflitti di interesse tra i soggetti del sistema dei controlli.

**D.LGS.  
PRODOTTI  
BIOLOGICI**



**DDL CONVENZIONE  
DI FARO SUL  
VALORE DEL  
PATRIMONIO  
CULTURALE**

**Disegno di legge**

**CONVENZIONE DI FARO SUL VALORE DEL PATRIMONIO CULTURALE  
Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul  
valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ha approvato un disegno di legge di ratifica della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro (Portogallo) il 27 ottobre 2005.

La Convenzione nasce dal confronto fra quaranta Stati europei sui danni al patrimonio culturale causati dai recenti conflitti verificatisi in Europa e, oltre a includere la tutela e la conservazione del patrimonio stesso fra le azioni prioritarie da intraprendere, focalizza l'attenzione su molteplici temi:

- il diritto al patrimonio culturale come facoltà di partecipare all'arricchimento o all'incremento del patrimonio stesso e di beneficiare delle attività corrispondenti, con riferimento agli ideali e principi fondatori del Consiglio d'Europa, e al diritto della persona a prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, nel rispetto dei diritti e delle libertà altrui sancito nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani di Parigi del 1948 e garantito dal Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali di Parigi del 1966;
- lo sviluppo sostenibile, in quanto il patrimonio culturale costituisce un valore in se stesso ed è anche una risorsa preziosa per l'integrazione delle varie dimensioni dello sviluppo culturale, ecologico, economico, sociale e politico;
- il dialogo e l'apertura tra culture, in quanto il patrimonio culturale è una risorsa sulla base della quale sviluppare il dialogo, il dibattito democratico e l'apertura tra culture;
- la mondializzazione, in quanto il patrimonio culturale è una risorsa per la protezione della diversità culturale e la necessità di mantenere un legame con il territorio di fronte alla standardizzazione crescente;
- la partecipazione e la crescita della sinergia di competenze fra tutti gli attori nel campo del patrimonio culturale, le pubbliche istituzioni, le associazioni e i cittadini privati.

**DPR IDONEITA'  
ALLA GUIDA DI  
PERSONE AFFETTE  
DA MALATTIE  
EMATICHE**

**Decreto del Presidente della Repubblica**

**IDONEITÀ ALLA GUIDA DI PERSONE AFFETTE DA MALATTIE EMATICHE  
Modifica all'appendice II - art. 320 del decreto del Presidente della Repubblica 16  
dicembre 1992, n. 495, in materia di idoneità psicofisica per il conseguimento e la  
conferma di validità della patente di guida da parte di persone affette da malattie  
del sangue**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha approvato un regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che modifica le disposizioni vigenti in materia di idoneità psicofisica per il conseguimento e la conferma di validità della patente di guida da parte di persone affette da malattie del sangue.

In particolare, il regolamento, tenendo conto dei progressi medici e scientifici conseguiti sia nell'ambito diagnostico che in quello terapeutico delle malattie ematiche, nonché dei requisiti psicofisici minimi fissati dall'Unione europea per il rilascio della patente di guida, abroga una disposizione del regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della strada emanata nel 1992, che vietava il rilascio nonché la conferma della patente a soggetti colpiti da gravi malattie del sangue. Viene comunque fatto salvo il caso in cui la possibilità di rilascio o di conferma sia espressamente certificata da parte della Commissione medica locale, così come attualmente previsto dal Codice della strada.

**DELIBERAZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE**

**PROTEZIONE CIVILE**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato le seguenti dichiarazioni dello stato di emergenza:

-nel territorio della Regione Puglia, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017;  
-nel territorio della Regione Basilicata, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 5 al 18 gennaio 2017;  
-nel territorio della Regione Molise, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di gennaio 2017.

Il Consiglio dei ministri, inoltre, ha deliberato le seguenti proroghe dello stato di emergenza:

-nel territorio delle province di Imperia e di Savona, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 24 e 25 novembre 2016;

-nel territorio delle province di Cuneo e di Torino, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 23 e 24 novembre 2016, e nel territorio dei comuni afferenti le aste fluviali dei fiumi Tanaro e Bormida delle province di Alessandria ed Asti, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 21 al 25 novembre 2016.

**LEGGI REGIONALI****LEGGI REGIONALI**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali, ha esaminato sette leggi delle Regioni e delle Province Autonome e ha quindi deliberato:

... (omissis)

*La redazione delle schede è a cura di Silvia Di Gennaro (int. 3784 e-mail [legislativopd@senato.it](mailto:legislativopd@senato.it))*

Direttore dell'Ufficio Legislativo: Marcella Lucidi (int. 5978)